

	 <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i>	
<i>Legalità</i>	Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/82606 - email: ptic82000q@istruzione.it FAX 0572/958925 - C.M.PTIC82000Q - C.F. 91026960475 sito web: www.icsaponnetto.edu.it	

I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME
Prot. 0005472 del 20/05/2026
II-3 (Uscita)

REGOLAMENTO ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

**Scuola Secondaria di I Grado "G. Giusti"
a.s. 2025-2026**

Approvato con delibera n. 40 del Collegio dei Docenti del 14 maggio 2026

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".*

Indicazioni operative.

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività*

Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

NOTA MINISTERIALE prot. 2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame*

- *Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019*

DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. *Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 *Finalità della certificazione delle competenze*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

ORDINANZA MINISTERIALE n. 64 del 14 marzo 2022. *Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art.11 del D. Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

L'Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022, all'articolo 2 recita:

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media

matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| 1. La media dei voti del primo anno | 10% |
| 2. La media dei voti del secondo anno | 20% |
| 3. La media dei voti del terzo anno | 70% |

Per **media reale** si intende la media dei voti finali,

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:
 - La media REALE dei voti del secondo anno 20%
 - La media REALE dei voti del terzo anno 80%
- b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:
 - La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5)

Al fine conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico l'Istituto adotta un **sistema mobile di soglie di arrotondamento**, tali da rispettare i seguenti criteri:

- Sostenere gli allievi che manifestano **fragilità scolastiche**, evitando

l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio

- Compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto "10" come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un **profilo di eccellenza** Di norma - in assenza di valutazioni insufficienti - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:
- media finale ponderata da 6,00 a 6,49: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,99: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,00 a 7,49: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,50 a 7,99: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,00 a 8,30: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,31 a 8,99: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,00 a 9,20: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,21 a 10: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 10

Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato per eccesso a partire da 0,60 (anziché da 0,50).

Unica eccezione è il caso in cui la **media reale risulti inferiore a 6 decimi**: anche in presenza di discipline insufficienti, **il voto di ammissione verrà sempre arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50** (Es: 4,49 -> 4; ### 4,50->5 ### 5,49 -> 5 ### 5,50->6)

Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'esame.

CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME – CLASSI TERZE 2024-2025

Nome alunno	Media 1 anno - 10 % senza voto di comportamento		Media 2 anno - 20 % senza voto di comportamento		Media 3 anno - 70 % senza voto di comportamento		Media	Voto ammissione
AA BB	6,5	0,65	6,5	1,3	6,4	4,48	6,43	6
CC DD Senza materie insufficienti	6,5	0,65	6,4	1,28	6,6	4,62	6,55	7
EE FF Con almeno una materia insufficiente	6,0	0,60	6,0	1,20	6,8	4,76	6,56	6

Disposizioni integrative in materia di comportamento

In conformità alle disposizioni ministeriali (Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025), nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con un voto in decimi che sostituisce il precedente giudizio sintetico.

Il voto di comportamento, attribuito nello scrutinio finale, tiene conto dell'andamento dell'anno scolastico anche in riferimento ad eventuali episodi che possono aver determinato provvedimenti disciplinari. **Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione all'Esame di Stato.**

Nel caso in cui il c.d.c attribuisca in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Questa misura mira a rafforzare la responsabilità individuale ed il rispetto delle regole nella comunità scolastica.

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali la valutazione del comportamento terrà conto delle specifiche necessità indicate nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Nel rispetto dei principi educativi che regolano la formazione integrale della persona e in coerenza con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, si stabilisce che:

qualora un alunno venga ammesso all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con una **valutazione del comportamento pari a sei decimi**, la sottocommissione d'esame richiederà **l'integrazione, all'interno della mappa concettuale multidisciplinare da presentare al colloquio orale, di un approfondimento consistente e strutturato inerente ai temi dell'Educazione Civica.**

Tale approfondimento dovrà rappresentare un asse portante del percorso espositivo e sarà oggetto di discussione durante il colloquio orale.

La tematica scelta per la mappa dovrà evidenziare e sviluppare i diversi ambiti dell'Educazione Civica, in coerenza con gli obiettivi formativi trasversali previsti. Sarà deliberata dal c.d.c e comunicata all'alunno/a dal coordinatore di classe.

Tale intervento avrà l'intento di orientare il candidato/a verso una riflessione critica e personale su argomenti significativi per la vita democratica, la legalità, i diritti e i doveri, la sostenibilità, la cittadinanza digitale e la partecipazione attiva alla comunità. L'obiettivo sarà quello di **valorizzare l'esame anche come momento educativo e formativo, fornendo all'alunno un'ulteriore opportunità per dimostrare impegno, consapevolezza e maturazione sul piano civico e comportamentale.**

Riconoscimento del comportamento eccellente ai fini della valutazione d'esame

Al fine di valorizzare comportamenti responsabili e il rispetto delle regole della convivenza scolastica, è **previsto un bonus di valutazione per gli alunni che, allo scrutinio finale, conseguano un voto di comportamento pari a 9 o 10 decimi. Il bonus verrà applicato esclusivamente agli studenti la cui media finale ponderata del triennio rientri nell'intervallo compreso tra 8,31 e 10, secondo la seguente articolazione:**

Media finale ponderata	Comportamento 9/10	Comportamento 10/10
8,31 – 8,99	+0,2 punti	+0,3 punti
9,00 – 9,20	+0,2 punti	+0,3 punti
9,21 – 10,00	+0,2 punti	+0,3 punti

Il bonus sarà sommato alla media finale per la determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato, prima dell'arrotondamento all'unità più vicina.

Tale riconoscimento, deliberato dalla Commissione in sede d'esame, rappresenta **un incentivo alla cittadinanza attiva e responsabile**, promuovendo comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e dell'Educazione Civica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 64/2022)

L'Art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 64/2022 indica i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. 5.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli **alunni con disabilità** le prove scritte, il colloquio orale e la valutazione finale sono condotte sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli **alunni BES con certificazione**, le prove scritte, il colloquio orale e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal Piano didattico personalizzato (PDP).

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nei piani didattici personalizzati.

Per gli alunni **NAI** (neoarrivati in Italia) che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato è importante che vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Come previsto dalla Linee Guida del 2014, *"... per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per*

facilitare la comprensione ...” delle consegne di lavoro e nell’esposizione del colloquio orale.

Ammissione all’esame alunni NAI

Nel caso di studenti inseriti nell’ultimo anno del primo ciclo, il Consiglio di Classe delibera l’ammissione all’esame, tenendo conto dello specifico percorso scolastico dell’alunno e dei progressi compiuti, anche nel caso che il processo di acquisizione della seconda lingua non possa considerarsi compiuto.

Per la validità dell’anno scolastico, solo per la scuola secondaria di I grado, le disposizioni ministeriali prevedono la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, con alcune precisazioni. Nel D.Lgs. 62/2017 infatti, all’ Art. 5. "Validità dell’anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado", oltre al riferimento al “monte ore personalizzato di ciascun alunno” sono previste “motivate deroghe” al limite della frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati. Ne consegue che, per gli alunni arrivati in corso d’anno, il calcolo della percentuale di frequenza inizia a partire dalla data di iscrizione nella scuola di frequenza.

Prove d’esame NAI

È opportuno adeguare le prove dell’esame di stato al possesso delle competenze essenziali che equivalgono al raggiungimento della sufficienza. Le prove scritte e orali per l’allievo neoarrivato si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nelle prove scritte di italiano almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall’alunno;
 - facilitare per tutti gli alunni l’elaborazione della prova scritta con indicazioni ad alta leggibilità, sia scritte (es. immagini, schemi, domande guida), sia orali;
 - consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
 - concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell’allievo straniero;
- nel corso delle prove prevedere la presenza di un mediatore linguistico. Secondo le Linee Guida del 2014, *“... nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere, la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare a comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l’utilizzazione della lingua d’origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l’accertamento delle competenze maturate. Per l’esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d’origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d’origine...”*

Tipologie di prove scritte NAI

- A “ventaglio” (diverse modalità e tipologie di prove);
- A “gradini” (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali)
- Con “contenuto facilitato” e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico è possibile prevedere nella terna una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo. Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti, ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse, esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Formulazione della valutazione finale per tutti gli alunni

La sottocommissione d'esame, a partire dai criteri di valutazione fissati per le prove scritte e per la prova orale, formula la valutazione in decimi della Prove di Esame.

La **valutazione finale**, espressa in decimi deriva dalla media tra:

- il giudizio di ammissione
- la valutazione della prova scritta di Italiano;
- la valutazione della prova scritta di Matematica;
- la valutazione delle prove scritte di Lingue
- la valutazione del colloquio orale.

Gli arrotondamenti sulla valutazione finale avvengono nel seguente modo:

la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Esempio:

- 6,45 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

In base all'art. 4 della OM 64/22 I **candidati privatisti** sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti¹:

Esame di licenza: voto in 10/10

- Decisione discrezionale della Commissione
- Unanimità della Commissione

¹ Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3 comma 8

CRITERI E MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n. 499 in riferimento all'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'art. 7 del DM 3 ottobre 2017, n. 741, le prove di ITALIANO seguiranno le tracce previste:

-Tipologia A: Testo narrativo e descrittivo

-Tipologia B: Testo argomentativo

-Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

-Prova strutturata: combinazione delle tipologie precedenti.

Agli alunni sarà consentito l'utilizzo del dizionario monolingue, bilingue (ove previsto) e dei sinonimi e contrari.

Gli alunni BES certificati potranno utilizzare il PC con il controllo ortografico e possono usufruire di un tempo maggiore per lo svolgimento della prova.

La valutazione sarà svolta sulla base della seguente griglia di correzione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A e B

Tipologia scelta

1. Tipologia 1 testo narrativo o descrittivo
2. tipologia 2 testo argomentativo
3. tipologia 3 comprensione e sintesi di un testo

Contenuto (voto x 0,40)

1. originale, approfondito e ricco di spunti 10
2. pertinente e approfondito 9
3. pienamente attinente alla traccia 8
4. sostanzialmente attinente alla traccia 7
5. Accettabile 6
6. non attinente 5

Struttura (voto x 0,30)

1. ben organizzata e articolata 9-10

2. di forma elegante ed incisiva 8
3. Di forma semplice e lineare 7
4. sufficientemente articolata, anche se un po' carente 6
5. non perfettamente adeguata 5

Ortografia e sintassi (voto x 0,20)

1. Di notevole correttezza ortografica, morfologica e sintattica 9-10
2. adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 8-7
3. sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 6
4. con alcuni errori di ortografia e sintassi 5

Lessico (voto x 0,10)

1. Lessico ricco e originale 9-10
2. lessico adeguato 7-8
3. Lessico ripetitivo e non sempre adeguato 6
4. lessico inadeguato 5

Il voto finale si ottiene dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori, dopo aver moltiplicato le valutazioni per i coefficienti indicati sopra.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C

Comprensione e contenuto

Comprensione (voto x 0,20)

1. Completa 10
2. Piena 9
3. Adeguata 8
4. Generica 7
5. Parziale 6
6. Frammentaria 5

Contenuto (voto x 0,20)

1. originale, approfondito e ricco di spunti 10
2. pertinente e approfondito 9
3. pienamente attinente alla traccia 8
4. sostanzialmente attinente alla traccia 7
5. Accettabile 6
6. non attinente 5

Struttura relativa alla produzione (voto x 0,30)

1. ben organizzata e articolata 9 -10
2. di forma elegante ed incisiva 8
3. Di forma semplice e lineare 7
4. sufficientemente articolata, anche se un po' carente 6
5. non perfettamente adeguata 5

Ortografia e sintassi relative alla produzione (voto x 0,20)

1. Di notevole correttezza ortografica, morfologica e sintattica 9-10
2. adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 8-7
3. sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 6
4. con alcuni errori di ortografia e sintassi 5

Lessico relativo alla produzione (voto x 0,10)

1. Lessico ricco e originale 9-10
2. lessico adeguato 7-8
3. Lessico ripetitivo e non sempre adeguato 6
4. lessico inadeguato 5

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Tipologia scelta

1. Tipologia 1 testo narrativo o descrittivo
2. tipologia 2 testo argomentativo
3. tipologia 3 comprensione e sintesi di un testo

Contenuto (voto x 0,60)

1. originale, approfondito e ricco di spunti 10
2. pertinente e approfondito 9
3. pienamente attinente alla traccia 8
4. sostanzialmente attinente alla traccia 7
5. Accettabile 6
6. non attinente 5

Struttura (voto x 0,10)

1. ben organizzata e articolata 9-10
2. di forma elegante ed incisiva 8
3. Di forma semplice e lineare 7
4. sufficientemente articolata, anche se un po' carente 6
5. non perfettamente adeguata 5

Ortografia e sintassi (voto x 0,20)

1. Di notevole correttezza ortografica, morfologica e sintattica 9-10
2. adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 8-7
3. sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico 6
4. con alcuni errori di ortografia e sintassi 5

Lessico (voto x 0,10)

1. Lessico ricco e originale 9-10
2. lessico adeguato 7-8
3. Lessico ripetitivo e non sempre adeguato 6
4. lessico inadeguato 5

Il voto finale si ottiene dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori, dopo aver moltiplicato le valutazioni per i coefficienti indicati sopra.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova sarà articolata su cinque quesiti (1. piano cartesiano: calcolo del perimetro e dell'area di un quadrilatero mediante la distanza tra punti assegnati sul piano a quattro quadranti; 2. problemi di geometria solida (poliedri) piramide e prisma retto; 3. calcolo della probabilità semplice di eventi casuali, certi, impossibili e/o elementi di statistica con calcolo di media, moda, mediana e di eventuale grafico; 4. calcolo algebrico (espressioni in Z anche con potenze, equazioni intere o frazionarie); 5. quesito di scienze e tecnologia (leve, densità) che prevederà una breve trattazione in forma teorica dell'argomento, la risoluzione di un problema, la ricerca di una funzione diretta e/o inversa proporzionalità con la relativa rappresentazione grafica.

La valutazione terrà conto di padronanza del calcolo, riconoscimento e applicazione di proprietà, soluzione di problemi, conoscenza dei contenuti scientifici.

È consentito l'uso della calcolatrice, anche scientifica, per tutti gli alunni e per i BES certificati è previsto l'utilizzo dei mezzi compensativi (tabelle, schemi, formulario) e tempo aggiuntivo a disposizione come previsto dai piani didattici personalizzati.

Di seguito sono riportati i criteri e la griglia di valutazione con i descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI
1) Risoluzione
2) Comprensione, approccio ai nuclei proposti e linguaggio utilizzato

VOTO	DESCRITTORI	
	<i>Risoluzione</i>	Comprensione, approccio ai nuclei proposti e linguaggio utilizzato
10	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è completo e approfondito.
9	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera corretta e completa.	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
8	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera soddisfacente.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
7	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera corretta.	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
6	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera sostanzialmente corretta.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.

5	Svolge i procedimenti di calcolo e applica regole e formule in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	I procedimenti di calcolo, le regole e le formule risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie e l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

PROVA SCRITTA DI PRIMA E SECONDA LINGUA COMUNITARIA:

INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La tipologia di prova di esame scelta è la Comprensione del Testo con domande aperte ed una domanda di carattere personale per inglese e spagnolo. Per francese e tedesco vengono previste domande aperte e strutturate.

Segue la griglia di valutazione delle prove scritte di Inglese e Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo e Tedesco)

INDICATORI

- Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e uso del lessico
- Comprensione dettagliata e inferenziale del testo
- Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - <4)
Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e uso del lessico	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono ORGANICI La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono CORRETTI	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono CORRETTI, MA CON QUALCHE IMPRECISIONE La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono COMPLETI, MA CON QUALCHE IMPRECISIONE	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono SOSTANZIALMENTE COMPLETI, MA CON QUALCHE IMPRECISIONE La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono PARZIALI	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche e del lessico sono LIMITATI E POCO PRECISI
Comprensione dettagliata e inferenziale del testo	Il candidato ha colto il senso del testo in modo MINUZIOSO Il candidato ha colto il senso del testo in modo DETTAGLIATO	Il candidato ha colto il senso del testo in modo COMPLETO Il candidato ha colto il senso del testo in modo GLOBALE	Il candidato ha colto il senso del testo in modo SOSTANZIALE Il candidato ha colto il senso del testo in modo PARZIALE	Il candidato ha colto il senso del testo in modo STENTATO

Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva	Ha fornito risposte APPROFONDITE ed ACCURATE e con SPUNTI PERSONALI	Ha fornito risposte ESATTE E PERTINENTI con QUALCHE SPUNTO PERSONALE Ha fornito risposte COERENTI AL TESTO	Ha fornito risposte PERTINENTI Ha fornito risposte ESAURIENTI	Ha fornito risposte POCO ADEGUATE Ha fornito risposte APPROSSIMATIVE
---	---	---	--	---

PROVA ORALE: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

“Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione” (Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865).

In particolare, l'ORDINANZA MINISTERIALE n. 64 del 14 marzo 2022 pone in rilievo il fatto che, durante la prova orale, sia accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Il candidato inizierà, quindi, la discussione orale comunicando una tematica da lui scelta, che coinvolga una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi, e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale.

Agli studenti si consiglia di presentare un prodotto originale dal quale iniziare la conduzione della prova orale; tale elaborato può essere realizzato in molteplici forme:

- mappa o insieme di mappe
- presentazione anche multimediale
- filmato, produzione artistica o tecnico-pratica.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina.

Complessivamente il colloquio orale si risolve in **circa 20-25 minuti**. Il voto finale della Prova d'Esame (con decimali) deriva dalla media delle valutazioni degli indicatori della griglia di valutazione riportata di seguito.

Il voto finale (intero) viene calcolato mediante arrotondamento **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Esempio:

- 6,49 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE								
	10	9	8	7	6	5	4	punti
Capacità di affrontare la prova	Sicura e autonoma 10	Sicura 9	Appropriata 8	Adeguate 7	Con qualche incertezza 6	Poco responsabile 5	Del tutto inadeguata 4	10
Conoscenze	Ampie, Complete e approfondite 20	Complete, rigorose e omogenee 18	Complete e omogenee 16	Generalmente complete e omogenee 14	Sufficienti anche se non omogenee 12	A tratti incomplete e poco precise 10	Incomplete molto limitate e confuse 8	20
Capacità di collegare e rielaborare le tematiche trattate, con particolare riferimento all'Educazione civica,	autonomo, organico e significativo 25	autonomo e significativo 22,5	autonomo, pertinente nella maggior parte delle materie 20	corretto e semplice 17,5	semplice solo per alcune discipline 15	limitato 12,5	assente 0	25
Originalità dei contenuti	Ricchi dettagliati e originali 15	Originali e esaustivi 13,5	Completi e generalmente originali 12	Semplici e abbastanza originali 10,5	Accettabili ma non del tutto originali 9	Parziali e non originali 7,5	Non originali 5	15
Capacità espositiva in italiano	Fluida efficace Sicura 10	Efficace Sicura 9	Chiara Corretta 8	Abbastanza chiara e corretta 7	Semplice ma comprensibile 6	Incerta Poco chiara 5	Poco corretta, con lessico carente 4	10
Capacità espositiva nelle lingue straniere	fluida, sicura e chiara, con lessico e forme idiomatiche appropriate e ottima pronuncia ed intonazione 10	fluida e sicura, con lessico appropriato, pronuncia ed intonazione molto buone. 9	chiara e corretta con lessico generalmente appropriato e buona pronuncia e intonazione 8	chiara e corretta con lessico appropriato e pronuncia ed intonazione discrete. 7	chiara e corretta con lessico sufficientemente appropriato e pronuncia e intonazione accettabili 6	comprensibile anche se imprecisa e con un lessico non del tutto appropriato e pronuncia ed intonazione non completa 5	Poco corretta, con lessico carente e pronuncia imprecisa 4	10
Abilità pratiche operative e/o artistiche	Altamente specializzato 10	Specializzato 9	Avanzato 8	Intermedio 7	Base 6	Iniziale 5	Assenti 4	10

								100
--	--	--	--	--	--	--	--	-----

Il candidato ha affrontato la prova in maniera

.....

e ha dimostrato di possedere conoscenze.....,.....

È/non è stato in grado di collegare e rielaborare le tematiche trattate, con particolare riferimento all'Educazione civica, (in modo)

.....,

I contenuti presentati

risultano.....

La capacità di esposizione è stata.....

in lingua italiana, e nelle lingue straniere.

Ha/non ha evidenziato abilità pratiche operative e/o digitali

.....

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI CON COMPETENZE LINGUISTICHE LIMITATE

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.